

  
**ALL' ILLVSTRISSIMO**  
**ET ECCELLENTISSIMO**  
**S I G N O R E**  
**IL SIG. GUIDOBALDO FELTRIO**  
**DALLA ROVERE**  
**DVCA D'VRBINO.**



**O** HO BRAMA-  
*to sempre poscia che  
 io senti far mentione  
 delle marauiglie d'I-  
 talia, di conoscer non  
 solo si felice paese, ma  
 ancora il ualor di tanti gran personaggi  
 che ui sono; il nome de' quali risuona per  
 ogni parte del mondo; et si come all'un*

de miei desiderij , che fu di ueder questa  
auuenturosa prouincia , io diedi effetto  
quanto prima potei ; cosi poi sono anda-  
to con non picciolo studio cercando d'in-  
tendere ueramente le qualità di ciascum  
piu raro Signore ; tra' quali trouando al-  
cuno che di lettere , et) alcuno che d'armi  
solamente fa conto ; ho compreso dall'uni-  
uersal testimonio V. Eccellenza e dell'una  
cosa , e dell'altra in ogni tempo hauer pre-  
so diletto , et) in amendue esser diuenuta  
gia molt'anni eccellente ; et) appresso esser  
affetionata fautrice de gli studiosi e di  
questa , e di quella ; in cio imitando gli Il-  
lustrissimi auoli suoi , li quali e per infini-  
ta uirtù nelle armi , co'l mezo delle quali  
han conseguita eterna e gloriosa memoria,  
e per somma intelligenza delle scienze , e  
per fauori prestati ad innumerabili belli  
ingegni , si son fatte chiari e famosi .

Son



Son noti a ciascuno gli honoratissimi gesti dell' Illustrissima sua casa , i trofei della quale hauran tanta vita , quanto lungamente durerà il corso del Sole . Ma forse come cosa piu fresca , e uia piu segnalata d'ogni altra , risplende a' nostri occhi il ualore di V. Eccellenza , la quale dopo l'essere Gouvernator Generale de' Signori Venetiani , e Generale della Santa Chiesa , eletto finalmente dall' Inuitissimo Re Catolico per Capitan Generale in Italia delle sue genti , è stata da quel Diuin Prencipe giudicata degna d'essere ad ogni altro personaggio anteposta , si per le molte e nobili doti e sue proprie ¶ hereditate da' suoi maggiori , ¶ si ancora per esser ella sempre stata affettionatissima di quel Signore e della natione Spagnuola , nella cui lingua etiandio non lieue studio ha impiegato conoscendola uaga e leggiam

dra, e giudicando la cognitione di lei conuenirsi a ciascuno; Per tali et) altri rispetti io ho dedicato a V. Eccellenza con ogni diuotione il cuor mio, et) di questa dedicatione, e da mia deliberatione sospinto et) confortato da' consigli del Signor Garcì Hernández affettionatissimo al seruitio di Vostra Eccellenza, et) della Illustrissima sua casa suisceratissimo seruitore, et) mio amato padrone; io mi sono disposto ad accertarla, con l'inuiarle alcune offeruationi d'intorno al nostro Idioma, da me con somma diligenza raccolte, per dimostrare a chiunque ne è bramoso la uia e di scriuere, e di esprimere ottimamente la lingua Spagnuola. Mando pertanto a V. Eccellenza questo parto nouello del mio intelletto, per se non meriteuole forse di comparire auanti a sì pregiato Principe, senon l'accompagnasse un inchineuole




chineuole affetto con cui l'offerò a lei; ¶) senza il quale ne io ardirei di mandar-  
 gliela, ne potrebbe egli esser grato a V.  
 Eccellenza la generosità del cui animo,  
 ¶) singolar gentilezza mi rende sicuro, che  
 non solo ella porgerà lietamente la mano  
 a ciò che humilmente io le dono, ma gra-  
 dirallo etiandio, come cosa della quale  
 uno che riuerentemente l'offerua ¶) l'am-  
 mira le fa oblatione: Bacio la mano di  
 uostra Eccellenza Illustrissima, a cui de-  
 sidero lunghissimo ¶) fortunatissimo corso  
 di uita. Di Vinegia a gli otto d'Otto bre  
 M D L X V I.

Di Vost. Excell. Illustriss.

Minimo Ser.

Giuuanni Miranda.



A' LETTORI.



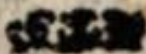
GIOVANNI MIRANDA.



OLTE uolte ho considerato, da che io sono uscito di Spagna, & ho conuerfato in questa beata Provincia, quanto diletto uolete prendere uoi Italiani della uaghezza, e leggiadria della nostra lingua; & con quanta cura alcuni di uoi cerciate di apprenderla: & appresso ho fouente mirato, che coloro, che presumono di saperla esprimere ottimamente, & d'esserne compiuti possessori, sono piu lontani che non si credono, dalla intera cognitione di lei. Perche ho desiderato di darne alcuna regola a uostra sodisfattione, ma, temendo il giudicio di alcuni, che uiuono, più atti a strattiar le fatiche de gli altri, che a dar giouamento al mondo; non ardiua di porre in cio mano; se gli sproni del mio desiderio, & consigli del Signor Gabriel Giolito, il quale già tanti anni  
 studia



studies di compiacerui, ornando le sue belle  
stampe di cose, che uagliano a recarui in un  
tempo & utilità, & dilettectione, non mi ha-  
uessero cacciato all'impresa. Ho dunque ri-  
dotte insieme alcune regole, col mezo delle  
quali potrà ciascuno impadronirsi perfettamen-  
te del nostro Spagnuolo Idioma: & le ho pu-  
blicate, sperando, che habbiate a gra-  
dire la presente opera mia; nella qua-  
le si come io ho usata ogni dili-  
genza ad utile uostro, &  
a uostro contento;  
cosi ui prego  
a riceuer  
da  
me, o uero l'intentione, con cui  
mi son affaticato; o con l'in-  
tentione l'effetto s'egli  
ui porgerà quello,  
ch'io bramo.  
State la  
ni.



  
**TAVOLA DE' CAPI**  
**CHE IN QVESTE**  
**OSSERVATIONI SI**  
**CONTENGONO.**



NEL PRIMO LIBRO.



'Alphabe- to Spa- gnuolo di uerso dal toscano e in che con- siste la dif- ferenza della pronontia.	2	Degli articoli accompagnati a carte.	15
Come si debbano proferire le let- tere in castigliano che sono stra- ne a l'altri alphabeti.	4	Articolo del maschio che si da a nomi della femina.	16
Del parlamento e delle sue parti a carte.	11	Del nome.	21
Dello articolo solo, e i suoi ge- neri.	12	Diuisione del nome primo pro- prio.	21
Come si declina l'articolo del maschio.	13	Diuisione seconda del nome.	22
Articolo della femina qual sia e quel del neutro.	14	Spetie d'i nomi.	22
		Figure d'i nomi.	22
		Generi de i nomi.	23
		Nomi che in castigliano sono del la femina, & in toscano del maschio.	24
		Et all'incontro.	25
		Nomi communi nel genere.	26
		Quanti fini habbiano i nomi ca- stigliani.	29
		Del fine in a, della femina.	31
		Del	



T A V O L A	
Del fine in e, indifferenti. 32	natiui si chiamino così. 68
Del fine in i, pochi. 33	Che significano questi denomina- tiuò in oso. 69
Del fine in o, del maschio. 33	Quei in ero, che significano. 71
Del fine in u, pochi. 35	E perche non ammettono genere neutro. 73
Del fine del numero del piu in quei che finiscono io uocale. 36	De i nomi diminutiui, e quanti fini habbiano. 76
In che consonanti finiscano i no- mi. 37	De i nomi numerali e quanti fi- ni habbiano. 78
Del numero del piu in quei che finiscono in consonante. 46	Del fine de tutti i nomi nel nu- mero del piu. 84
Della declinatione d'i nomi so- stanti. 49	Del pronome e del suo genere e numero. 86
I nomi propri come si uariauo. a car. 50	Pronomi di prima seconda, e terza persona come si declina- no e quai siano. 87
I nomi communi come si declina- no. 51	Mio tuyo, soyo, si pone in uece di de mi de ti de si, quando si parla di possessione. 92
Del nome aggettiuo e quanti fini habbia. 54	Di tre altre sorti di pronomi, e come finiscano, e quante ge- neri habbiano. 98. & 99
Al nome aggettiuo non si da l'ar- ticolo. 57	Della declinatione di tutti i pro- nomi. 104
Il nome neutro si fa dell'aggettio- no e quale sia e come s'usi. 58	Come s'usino questi pronomi nel genere neutro. 105
Il nome neutro si fa ancora ne i pronomi possessiui. 59	I pronomi Relatiui quanti sia- no e come s'usino. 109
Questi nomi mucho e poco co- me s'usino. 60	Come si sapia se'l relatiuo que e relatiuo o particella. 111
Declinatione d'i nomi aggettio- ui. 62	
Il nome neutro si distingue dal maschio per l'articolo, lo. 63	
Quanti fini habbiano i denomi-	

## NEL SECONDO LIBRO.

<b>Q</b> UELLO che sia uerbo. 116	Quante sorti siano d i uerbi, e quanti tempi, modi, numeri e
-----------------------------------	---

D E' C A P I.	
persone. 117	D'i uerbi irregolari della terza. 183
Quante siano le coniugazioni d'i uerbi e da che si conoscano a car. 117	Variatione del presente d'i detti uerbi della prima maniera. a car. 184
Verbi della prima maniera. a car. 113	Variatione dell'imperfetto di detti uerbi. 186
Verbi della seconda. 119	Variatione del passato perfetto. 186
Verbi della terza. 121	Variatione del tempo da uenire. 187
Il uerbo hauer come si declina. 124	Del modo di comandare di detti uerbi, e come si formi. 188
Il uerbo ser come si uaria. 132	Variatione del desideratiuo. a car. 189
In uece del uerbo ser, s'usa il uerbo estar in alcuni parlamenti. 140	Variatione d'i uerbi irregolari della seconda maniera. 196
Della uariatione d'i uerbi della prima maniera. 143	Come si faccia lo imperatiuo di detti uerbi. 201
Della uariatione d'i uerbi della seconda maniera. 152	Questa parola hai, come s'usi. a car. 207
Della uariatione d'i uerbi della terza. 161	Variatione d'i uerbi irregolari della terza. 208
Della uariatione della passina. a car. 170	Alcuni uerbi impersonali come s'usino. 216
Del uerbo impersonale e della lor uariatione. 174	D'i gerondi e come s'usino, e formino. 218
De i uerbi attini che significano passione di prima, seconda, & terza coniugatione. 177	D'i Participij e del lor fine. 221
Come si uariano cotai uerbi. a car. 179	I participij come si formino. 222
Quando e in che tempi si da il uerbo hauer in uece di esser, a questi uerbi. 179	Della costruzione delle parti che si uariano & alcune loro particolarità. 223
D'i uerbi irregolari della prima maniera. 181	Delle concordanze delle parti del parlamento. 230
D'i uerbi irregolari della seconda. 182	Come s'accorda il uerbo passiuo. 235
	Che



## T A V O L A

Che cosa sia ablativo assoluto e come si usi .	239	D'alcuni usi della costruzione .	236
--	-----	----------------------------------	-----

## NEL TERZO LIBRO.

<b>D</b> ell'auverbio che sia e quanti .	243	queste comparationi e in quante maniere elle s'usino .	289
Degli auverbi di tempo .	248	Come si facciano le comparationi per l'interrogatione .	292
De gli auverbi di numero .	251	Per qual maniera di comparare si esprimano i proverbi e le cose impossibili .	295
Degli auverbi di quantità .	254	D'alcune comparationi comuni fra castigliani & toscani .	298
Degli auverbi di qualità .	257	Modo di comparar metaforico .	302
Degli auverbi di comparatiui e superlatiui .	267	Modo di comparar riprendendo .	304
Delle preposizioni e quai seruano al sesto caso e quai al quarto .	269	Delle esclamations e per qual cagione elle s'usino tanto da castigliani .	306
Le preposizioni che seruono al quarto .	272	Come si facciano le esclamations con l'innuocatione lamentandosi .	307
Delle congionzioni e quante sorti siano .	274	Perche cagione s'usi piu nelle esclamations di lamentarsi la innuocatione che in altre .	310
Delle copulatiue .	274	Modo di esclamatione mostrando allegrezza .	311
Delle causali .	275	Modi di parlar metaforicamente .	315
Delle rationali .	276	Quai siano i uerbi che s'usano spesse uolte nel commun parlare .	318
Delle intergiettioni e come s'usino .	277	Modi di parlar per il uerbo ser-	
D'alcuni auverbi irregolari a car .	278		
D'alcune annotationi alle parti indeclinabili .	281		
Delle maniere di parlare che comunemente uengono usate da Castigliani .	288		
Del parlamento che si fa per le comparationi .	289		
Qual sia il fine di parlar per			

## D E' C A P I.

a car.	319	stigliani.	339
Come s'usi il uerbo estar nel comun parlamento.	324	Qual sia l'intento principale del motteggiare, appo gli spagnuoli.	340
Come s'usi il uerbo andar e in che sia diuerso di yr.	330	Quai siano i nomi per iquali si motteggieno gli spagnuoli.	341
Modi di parlar strani per il uerbo hazer.	332	Quai siano i miglior modi di motteggiare.	341
Come s'usi il uerbo hallar ne i ragionamenti.	335	D'alcuni motti doue si giuoca del uocabolo quai si chiameranno mordaci.	342
Modi di dire communi per il uerbo caer.	336	D'alcuni motti in risposta mordaci.	344
Modi di dire per il uerbo picarse.	337	D'alcuni motti in risposta ributtando le parole adosso a colui che le dice,	345
Modi di dire per alcuni nomi communi nel parlamento.	338	D'alcuni motti arguti.	346
D'i modi del motteggiare.	339		
Quante maniere siano di motteggiare e quai s'usino da ca-			

## NEL QVARTO LIBRO.

<b>D</b> ELLA ortografia.	349	sia diuerso lo scriuer castigliano dal toscano.	352
Che nello scriuere castigliano non si troui tanta difficoltà come nel lo scriuer toscano.	350	Perche cagione si trouino scritte indifferentemente il b. & l'u, in molte parole castigliane.	353
Che non si raddoppia simile con sonante saluo le due ll.	350	a car.	353
Che niuna parola comincia con tre consonanti come nella toscana fauella:	350	Che al c, sia d'auanzo la tratta uenendo co'l e, & con l'i.	353
Dello scriuer è mutatione della lettera A.	351	Come si muti il c, da castigliani nelle parole che sono simili in toscano.	355
Perche cagione in molti luoghi		Della lettera D, e come si perda, e si muti in alcune parole.	357
		I nomi toscani finiti in tudine,	
		finiscono	



## TAVOLA

finiscono in tud in castiglia- no. 359	Della t, & u. & della muta zione di detta u. 387
Della lettera e, & a quai nomi s'aggiunga. 360	Della x, e come si muta. 388
Et a quai si leni. 361	Del Y, & della Z. 389
Et in quali si muta in i. 362	Degli accenti e come si debbiano fare. 390
Ne i nomi finiti in ce, de, le, re, ne, se, in toscano, si perde l'e in castigliano. 363	Che i nomi finiti in cōsonāti han no l'accento nell'ultima. 392
Della lettera f. 363	Salvo alcuni in il, che l'hanno nella penultima. 394
Et in quai uocaboli si muti in h. a car. 364	E quei nomi che finiscono in x, di casade che l'han nella penulti- ma. 397
Della lettera G. 365	Et alcune particelle in s. 398
E con qual consonante s'accompa gna. 367	Quai siano i nomi che han l'ac- cēto nella antepenultima. 399
Della lettera H. 368	Che tutte le parole finienti in uo cale hanno l'accento nella penul tima. 400
Per qual cagione il uerbo hauer s'ha da scriuer con l'h, contra i moderni. 371	Eccetto alcune particelle in e, & i. 401
Perche l'no, nō si proferisce co'l G. uenēdo cō le due uocali e, i. 371	Che i preteriti perfetti di tutti i uerbi nelle prime & terze per sone del meno han l'accento nel l'ultima eccetto alcuni irrego- lari che l'han nella penulti- ma. 403
Della lettera i, e in quai nomi si muti. 372	La terza regola d'i uerbi che tratta del futuro. 404
Della lettera l. 377	La quarta regola che tratta del- l'imperativo. 405
Della lettera M, & n. 379	Quai tempi habbiano l'accento nell'antepenultima. 406
Della lettera O, & in quai no- mi si muti. 381	
Della lettera P, e come mai si raddoppia. 382	
Della Q, e come si muti in G. a car. 383	
Della R. 384	
Della S, e in che parole si rad- doppia. 385	

IL FINE DELLA TAVOLA DE' CAPI.






TAVOLA DI TUTTE  
LE COSE NOTABILI  
CHE NELLE OSSERVATIONI  
DELLA LINGVA CASTIGLIANA  
SI CONTENGONO.



 in e, quando si muta nei nomi d'ufficio che fi- niscono, in, aio.	Aggettivo in e, rade volte hail genere neutro.	55
a car.	Aggettivi in ,il, & in z, po- chi.	62
A, particella, quando si scri- ua con d, e quando senza.	Aggettivi quando si tronchi no.	64
a car.	Aggettivi in o, come si uaria no.	64
ablativi assoluti come si fac- ciano per i participij.	Aggettivo come si uaria co'l sottantivo.	65
Accenti a che seruano nella lingua Castigliana.	(Ahorrado) parola strana, che significi.	288
(Acuestas) come s'aggiun- ga a pronomi (mis, tus, sus.)	(Albornoz) nome moreasco, che significi.	46
a car,	Alfabeto Spagnuolo diuerso dal Toscano.	2
Aggettivo che cosa sia.	(Almazen) nome che signi- fichi.	41
Aggettivo, come si declina.		
a car.		



T A V		O L A.	
(Alreues) particella come si usi insieme con (alderecho suo contrario. 279	me si uaria. 13	Articoli non hanno uocati- uo. 14	
(Ambos, e entrambos) co- me s'usino. 108	Articoli della femina (la) & del neutro (lo) come si ua- riano. 14	Articolo neutro non ha piu d'un numero, e per qual ca- gione. 15	
(Amigo), nome come s'usa nel commun parlare. 338	Articolo (el) del maschio, al- le uolte si da a nomi della fe- mina. 15	Articolo (el) posto doppo il nome, che effetto faccia a car. 16	
(Andar, agatas), che signifi- chi. 280	Articolo (el) alle uolte perde la uocale. 17	(Atrueque) come s'usi, e che caso uoglia. 271	
(Andad) imperatiuo d'andar serue alle parole ingiuriose che in Spagna si dicono in- sieme con la particella (pa- ra) 300	Auuerbi di luogo terminati in ,e, & i, hanno l'accento nell'ultima, & alcune parti- celle in ,e. 401	Auuerbi di luogo, quai fia- no. 244	
(Andar) uerbo come s'usi in significatione diuersa dato scani. 330	Auuerbi di luogo a che tem- pi s'attribuiscano, & a che persone. 245	Auuerbi di luogo in uece di temporali. 247	
(Andar) irregolare nel passa- to, & in quei che formano da lui; & come si uaria. a car. 195	Auuerbi di tempo, quali fia- no. 248	Auuerbi di numero, quali siano, & come si usano. a car. 251	
(Ante, & Antes) in che sia- no diuersi. 273			
(Aosadas) particella, che si- gnifichi, & come s'usi. 280			
(Aquel) pronome, come si usi. 106			
(Aquende, allende) parole antiche poco usate, & in ue- ce di quelle, che si usi. a car. 248			
Articolo che cosa sia, e quan- to sia necessario al nome. acarte. 12			
Articolo (el) del maschio co-			

## DELL'OSSERVATIONI.

Auuerbi di quantità, quali fiano . . . . . 254	B, s'aggiunge alla lettera, l, & r, & alle uolte alla d, ma è scrittura antica . . . . . 352
Auuerbi di qualità, quali fiano . . . . . 257	B, s'aggiunge ancora ad altre conionanti, doue i Tosca- ni per non imitarlo il fug- gono . . . . . 352
Auuerbi di negare . . . . . 259	B, si pone alle uolte in uece di u, & al contrario, per la conformità d'ambidue le lettere . . . . . 353
Auuerbi di affermare . 260	(Blason) nome che signifi- chi . . . . . 41
Auuerbi di desiderare come s'usino . . . . . 261	(Bocabaxo) che significhi, & come s'usi . . . . . 280
Auuerbi d'ammonire, & au- uerbi di dimostrare, quali fiano . . . . . 262	Buono aggettiuo, come si tronca . . . . . 61
Auuerbi d'ordinare . 263	
Auuerbi remissiui & di du- bitare . . . . . 264	C
Auuerbi di dimandare. 265	
Auuerbi di cōgregare. 265	C, CON la tratta, come si proferisca, & come si chiama la tratta in Castiglia no . . . . . 2
Auuerbi di separare . 266	ç, così scritta, in uece di z, & per qual cagione . a carte . . . . . 3
Auuerbi di comparatiuo, & superlatiuo . . . . . 267	ç, quando si debbia mettere così, e quando senza detta tratta . . . . . 353
Auuerbi di persone, & di chiamare, quali fiano. a carte . . . . . 268	C, con l'h, come si proferi- sca . . . . . 4
Auuerbi di eleggere & d'af- frettarsi . . . . . 269	C, si pone insieme co'l r, da Castigliani, come da Lati- ni, contra la ortografia To- licana . . . . . 5
Auuerbi irregolari quali fiano . . . . . 279	
(Ax, & ox) particelle, come s'usino . . . . . 278	
(Ay', alli, allà, a cà, a cullà) come s'usino . . . . . 246	
(A'y, & hay, & ay), come si usino . . . . . 281	
B	
B A Y V E N nome che si- gnifichi . . . . . 41	



## T A V O L A

scana.	354	come s'usino.	98
C, si muta spesso uolte in g, dalle uoci Toscane nelle Castigliane.	355	Comparationi in quanti modi s'usino.	290
(Cada) auuerbio a chi si dia, e che significa.	250	Comparationi per interrogazioni, come si facciano.	290
(Cada gallo ensumuladar) pro uerbio, come se intenda a car.	250	Comparationi per l'auuerbio (dedonde) come si facciano.	242
(Caer) uerbo, per accorgersi ouero ricordarsi, come si usi.	336	Comparationi lamentandosi ouero rallegrandosi, come si facciano.	293
(Caer) per intendere, come s'usi.	337	Comparationi per la particella (tan, & come).	294
(Cahiz) che significhi.	45	Comparationi comuni quai siano.	295
(Capuz) che significhi.	45	Comparationi per la particella (para)	297
(Ce, & Ice, ci, & sci) si trouano usate indifferentemente.	354	Comparationi per ironia a carte.	299
Ce, si muta in z, in Castiglia non ne i nomi che finiscono in quella in Toscano finiscono in x, nel latino.	355	Comparationi per la negatione.	301
(Celemin) nome che significhi.	41	Comparationi senza l'aggettiuo.	304
Ch, si mutano in j, hauendo appresso l'e, & l'o, uocali, & alle uolte in cl, quando ch, sarà in principio della parola.	356	Comparatiui come si facciano.	257
(Ciento) numerale, quando si tronca.	83	Concordanza del nome e del uerbo e dell'aggettiuo, col sostantiuo, come si faccia a carte.	231
(Cierto, & cierta) come s'usino.	114	Congionzioni quante siano e come s'usino.	275
(Comigo, contigo, consigo)		Congionzioni copulatiue a car.	274
		Congionzioni causali.	275
		Congionzioni rationali.	276

## DELL'OSSERVATIONI.

Consonanti in che finiscono i nomi, & quanti siano. 30	si uariano. 69
Costruzione di uerbi Casti- gliani, in che sia diuersa da latini. 223	Denominatiui rade uolte hã no il genere neutro, e per qual cagione. 70
(Corto) uerbo, e (corto) no- me, come s'usino. 330	Denominatiui in ero signi- ficano ufficio di quel no- me doue uengono. 71
Creanza Spagnuola, come s'intende, e s'usa. 18	Denominatiui in ido, quali siano, & doue deriuano. a car. 75
(Cuyo) pronome come s'u- sa. 101	(Dentro, fuera, de dentro, de fuera) auuerbi come s'u- fino. 247
<b>D</b>	
<b>D</b> , Quando si perde e quã do si ritiene. 357	Dentro alle uolte uole la particella (en.) 247
D, come s'aggiunge ne i no- mi tronchi Toscani. 358	(Desde, ouer dende) che si gnifichino, et come s'usi- no. 251
D, si pone in uece del t, ne i nomi uerbali, e partecipij Toscani. 358	(Des) particella non uiene, se non in compositione, & come s'usi. 286
(Debalde) come s'usi, & in che sia diuerso di (embal- de.) 280	Differenza fra i diminutiui in ico. e quei in illo. 78
(Dedos, endos, detres entres) ouer, dos, ados, come s'u- fino. 253	Diminutiui hanno tre fini, (ico, illo, & ito) e quei in illo, come si uariano. 76
(Dellos, & dellas) si pongono in uece di (unos e unas. a cart. 80	Diminutiui in ito, come s'u- fino. 78
Denominatiui finiscono in una di due maniere in (oso e in, cro.) 68	Diuisione dell'alfabeto in tre parti. 2
Denominatiui in oso signifi- cano abondanza, & come	(Donoso) nome ha due si- gnificationi, et come s'usi in tutte due. 325
	(Dormir) uerbo irregolare, come si uaria nel presente del di-



## T A V O L A

del dimostratiuo .	209	che sia diuerso di(debalde)	
Doue i Castigliani imitano		a car.	280
il latino, i Toscani non l'i-		(Enlugar che significhi, e co-	
mitano, & allo incontro .		me si usi .	279
a car. 352.354 377-382.		(Encuerpo, empiernas) co-	
(Dozientos, e trezientos)		me s'usino, e con quai uer-	
nomi numerali, ammetto-		bi .	287
no quel della femina, e co-		Esclamationi che siano, &	
si tutti quei che hanno il fi-		come s'usino da Castiglia-	
ne in os .	82	ni .	306
		Esclamationi si fanno com-	
		munemente con la inuoca-	
		zione .	307
		(Estar) uerbo quando s'usi .	
		a car.	140
		(Estar) per essere come s'usi.	
		a car.	141
		(Estar) come si uaria .	193
		(Estar)uerbo abonda alle uol-	
		te nella oratione .	227
		(Estar mal, ouero( estar biē )	
		che significhino, e come si	
		usino .	324
		(Estar mal) per essere in di-	
		sgratia come s'usi, e cō quai	
		persone .	325
		(Estar) per essere come s'usi	
		in Castigliano .	326
		(Estar) con la particella(por)	
		come s'usi con la interro-	
		gatione .	327
		(Estar) con la particella(por)	
		senza la interrogatione, fa	
		diuerso effetto, che con la	
		interrogatione .	328

## DELL' OSSERVAZIONI.

## F

- F**, NON si raddoppia mai da Castigliani, anzi doue ella si raddoppia in Toscano, si leua in Castigliano. 363
- F, si muta spessissime uolte in h, & in tutti i nomi, doue si muta si proferisce detta h. 364
- Figure de i nomi quante siano. 22
- Fine de i nomi finiti in a, et del loro genere. 29
- Fine de i nomi in e. 32
- Fine de i nomi in i raro. a carte. 33
- Fine in o, ampio. 34
- Fine in u, raro 35
- Fine del numero del piu in quei nomi che finiscono in uocale, qual sia. 36
- Fine del nome aggettiuo. a carte. 54
- Formatione dell'imperfetto del dimostratiuo de i uerbi irregolari, & del futuro. a car. 188
- Formatione del presente dell'imperatiuo. 189
- Formatione del tempo da uenire del desideratiuo. 191

## G

- G**, MA I non si raddoppia da Castigliani. 366
- G, non uenne mai con consonante, se non con l. 376
- Ge, Gi, è meglio scrittura, che je, ji. 368
- Generi tre appresso i Castigliani, e in che si conoscano. 23
- Generi del maschio, et della femina, compresi sotto il neutro. 238
- Gerondi come s'ufino da Castigliani, & quali siano. 218
- Gerondio in do, come si formi. 218
- Gerondi con la particella (en come s'ufino. 219
- Cerondi di preterito, quali siano. 219
- Gerondi di futuro quai siano. 220
- Gia, Gio, Giu, di Toscani, ual come ja, jo, ju, di Castigliani. 366
- Gli, di Toscani si muta alle uolte in j, da Castigliani. a carte. 367
- (Grande) nome aggettiuo, quando si tronca. 55
- (Grande) nome si piglia alle uolte per troppo. 56
- (Gue,



T A V

(Gue, Gui), di Castigliani  
uagliano per ghe, ghi di  
Toscani. 366

## H

**H**, IN quai nomi si pro-  
ferisca, & in quai non  
a carte. 365. 368

H, in uece di f, e come si pro-  
ferisca. 4

H, se s'ha da scriuere in tutti  
i nomi, che si ritien dal la-  
tino, o in quai nomi s'ha  
da scriuere. 370

(Hago) irregolare di (hazer)  
e i somiglianti, come si ua-  
riano. 197

(Hai) come s'usi, et p qual  
cagione si scriua con h, cõ-  
tra i moderni. 207

Hay, & ay, come si usino.  
a carte. 281

(Hay) d'hauer uerbo in ue-  
ce di è Toscano, come si  
usi 334

Hai, si da a tutti i generi, &  
numeri senza differenz'al-  
cuna. 335

(Hallar) uerbo, come si usi  
nel comun parlare de i  
Castigliani. 335

Hazer, come si uaria nel pas-  
sato perfetto. 198

(Hazer) uerbo come s'usi

## O L A

per fingere alcuna cosa.  
a carte. 332

(Hazer) per essere come s'u-  
si. a car. 333

(Hauer) uerbo come si con-  
giuga. 123

(Hauer) per tenere, come si  
usi. 130

(Hauer) per essere, come si  
usi. 131

(Hauer) s'ha da scriuer con  
l'h, e per qual cagione. 371

(Hauido) participio di (ha-  
uer) come si usi con (fido)  
participio di (ser. 214

(Hideputa) che significhe, e  
quando sia parola ingiurio-  
sa. 300

## I

**I**, SI muta in e, in molti  
nomi, & particelle, che  
cominciano di quella, &  
in altri si resta. 372

I, si muta in l, in alcuni no-  
mi, & alle uolte in due ll.  
a car. 373

I, si muta in e, in tutte le pa-  
role, doue uiene la parti-  
cella (dis. 375

I, s'interpone fra l'e, e'l con-  
sonante che li uien appres-  
so, e ne i nomi finienti in  
enza, che in Castigliano

## DELL'OSSERVATIONI.

- fanno in encia . 375
- I**, s'interpone ne i nomi, finienti in mente in Toscano, che in Castigliano finiscono in miento. 376
- Imperatiuo non s'usa mettere con la negatione da Castigliani, ma in uece di quello s'usa il soggiotiuo. 165
- Imperatiuo de i uerbi della seconda maniera.
- Irregolari, come si formino nella seconda, & terza persona del meno. 201
- Imperfonale uerbo, che sia e della sua uariatione. 174
- Interietti oni di piacer. 277
- Interietti oni di dolore. 277
- Interietti oni d'ammirazione. a car. 278
- Irregolari della prima maniera che offeruano l'u, nel presente, & quali siano. a car. 184
- Irregolari della seconda maniera, & la loro uariatione. 196
- Irregolari della terza maniera, come si uariano, & in che siano diuersi di quei della seconda. 208
- j**
- j**, Si pone alle uolte in uece di gi. 6
- j**, sempre si pone in principio della parola; e con quai uocali s'accompagna. 6
- j**, per qual cagione si metta con le tre uocali a, o, u, & non e, i, 7
- (jamas) sempre è negatiuo, ancora che uenga senza la negatione, (juntos, & entrambos) ammettono quel della femina, & in che siano diuersi. a carte. 265
- (junto) s'aggiunge a datiuo & ablatiuo. 273
- L**
- L**, Si aggiunge in alcuni nomi, che si lascia da Toscani, & si ritiene da latini; per imitarlo. 377
- L'articolo posposto. 20
- La particella posta doppo il uerbo, ha forza di relatiuo. a carte. 225
- (Le) in uece di, lo, relatiuo. quando si ponga. 225
- (Le), dopo que, & se, che effetto faccia. 17
- LL radoppiate alle uolte si proferiscono come un solo in alcuni nomi che uengono dal latino. 377
- (Llegarse



T A V		O L A	
(Llegarse) in uece d'andar come s'usi. 332	accorto. 321	Motteggiare che sia, e come s'usi. 340	
Lettere diuerse dal commu- ne alfabeto. 2		Motteggiare per quai nomi si faccia. 341	
LL geminate in uece de gli, Toscani. 7		Motto mordace giuocando del uocabolo. 342	
Lo, articolo neutro a quali nomi s'aggiunga. 20		Motto ad una gentildonna, mordendola di pouera. a car. 342	
Lo, articolo alle uolte abon- da. 21		Motto ad un dottore, notan- dolo di Giudeo, & un'al- tro in risposta, mordendo di scioco. 343	
(Luego) quando sia auuer- bio di tempo, & quando non. 251		Motto, mordendo uno dico dardo, e uile. 344	
(Luego, e pues) come s'usi- no. 277		Motti, doue si ributtano le parole contra colui, che le dice. 345	
<b>M</b>		Motti mordaci, come sia- no. 346	
<b>M</b> A N O) nome solo in o, della femina. 35		Motto arguto, & bello d'un nuouo sposo. 347	
Maniere di parlare, in quan- ti modi siano appo i Casti- gliani. 289		(Mucho, e poco) aggettiui come s'usino. 60	
Me, ouer mo, in Toscano si muta alle uolte in bre, Ca- stigliano. 379		Mucho, e poco per qual ca- gione non s'aggiungono nel numero del meno a co- se animate. 61	
Melmo, e mesma, a che pro- nomi s'aggiungano. 92		Mucho, muy, mas, auuer- bi, come s'usino, & a che seruano nel parlamento. a carte. 256	
Metafore, come s'usino da Castigliani. 315		(Muerto por parecer) modo di parlar in uece di bramo-	
Modi di dire ad uno che pi- glia egli il pericolo. 296			
Modi di parlare metaforici, come siano. 302			
Modi di dire ad uno che sia			



## DELL'OSSERVATIONI.

so per parer, come s'usi. a carte. 345	gliano, & in Toscano del maschio. 24
(Muy) si da a gli auuerbi di qualità. 258	Nomi del maschio Castiglia ni, e Toscani della femina, a carte. 26
<b>N</b>	
<b>N</b> , Si ritiene da Castiglia ni in quei nomi che ue gono dal latino, & che i Toscani non la ritengono. a carte. 380	Nomi comuni del maschio a carte. 27
<b>N</b> , colla tratta in uece di gn, toscaue. 8	Nomi communi della femi na. 28
<b>Negro</b> nome, come s'usi. a carte. 338	Nomi in e, parte del maschio e parte della femina. 32
<b>Neutro</b> nome, che cosa sia, & in che si conosca. 23	Nomi in az, & ez, di casade, hanno l'accento nella pe nultima. 397
<b>Neutro</b> nome, si distingue dal maschio, per l'articolo che ha seco. 58	Nomi in i, pochi, e per qual ragione. 33
<b>Neutro</b> , non uene mai sen za articolo, eccetto col uer bo, ser, 59	Nomi in il, c'hanno l'accen to nella penultima. 394
<b>Ni</b> , particella, come s'usi, a car. 277	Nomi in o, del maschio. 35
<b>Nomi finiti</b> in d, l, n, r, z, x, hanno l'accento nell'ulti ma. 392	Nomi in u, pochi 35
<b>Nome</b> , che cosa sia. 21	Nomi in quante consonanti finiscono. 37
<b>Nome</b> si diuide in generale, & particolare. 21	Nomi finiti in od, non si tro uano. 38
<b>Nome</b> in due modi, sostan tiu, & aggettiuo. 22	Nomi in ad, & in ed, per la piu parte della femina. 38
<b>Nomi della femina</b> in Casti gliano, & in Toscano del maschio. 24	Nomi in id, & in ud, parte del maschio, & parte della femina. 38
	Nomi c'hanno l'i, innanzi al c, t, l, f, hanno l'accento nel la antepenultima. 399
	Nomi terminati in uocale, hanno l'accento nella penul tima sillaba. 399
	<b>Nomi</b>



T A V	O L A
Nomi in il, e in ol, per la piu parte del genere del maschio . . . . . 38	scano : in Castigliano finiscono in l. . . . . 378
Nomi in an, & in, per la piu parte del genere del maschio . . . . . 41	Nomi che cominciano da al, o sono moreeschi, o d'altra lingua. . . . . 378
Nomi in o, hanno l'accento nell'antepenultima. . . . . 400	Nomi finienti in one, in Toscano, in Castigliano finiscono in on, . . . . . 380
Nomi in or, uerbali, quasi tutti . . . . . 42	(Nos, & nosotros) pronomi, quando et in che caso s'usino . . . . . 94
Nomi in s, pochi, e per qual cagione . . . . . 43	Numero del piu in quei che finiscono in uocale, come si faccia . . . . . 36
Nomi in x, pochi : & fanno il plurale in ges, douendo lo fare in xes . . . . . 43	Numero del piu in quei che finiscono in consonante . a carte . . . . . 46
Nomi in y, pochissimi, & in z, assai . . . . . 44	Numero del piu, come si faccia in tutti i nomi . . . . . 84
Nomi, come si uariano : & in che consiste la difficultà del declinargli . . . . . 49	O
Nomi in simo, superlatiui, hanno l'accento nell'antepenultima. . . . . 399	O, Particella, come s'usi . a car. . . . . 177
Nomi numerali quali siano . a carte . . . . . 78	O, di Toscani si muta alle uolte in u, da Castigliani, & alle uolte in u, & in e, & quando non si muta, 381
Nomi numerali come s'usino . . . . . 81	Ofrezco irregolare del la seconda maniera, come si uaria . . . . . 197
Nomi finienti in tudine, in Toscano, in Castigliano, finiscono in tud . . . . . 359	Ortografia, che sia : & come si usi da i Castigliani . a car. . . . . 350
Nomi che si scriuono in Toscano con due tt, in Castigliano si scriuono con ch . a car . . . . . 359	Ortografia Castigliana non
Nomi finienti in le, in To-	

## DELLOSSERVATIONI.

- ammette tre consonanti al principio della parola, ne anco lettera simile raddoppiata, se non le due ll. 350  
(Ox) che significhi, & come s'usi. 278  
(Oxala) che significhi, & come s'usi. 137
- P
- P**, non si raddoppia mai da Castigliani. 383  
P, alle uolte si muta in b, in mezzo della parola uenendo. 383  
(Pacer) uerbo, non ha prima persona del dimostratiuo. 354  
Parlamento quante parti habbia. 12  
Partecipij, come si formino. 206  
Partecipij di presente quai siano. 221  
Partecipij di preterito, come si formino. 222  
Partecipij irregolari, quali siano. 222  
Parlar per l'infinito non s'usa da Castigliani. 235  
Parole ingiuriose che si dicono in Spagna. 300  
Particelle, c'hanno l'accento nella penultima finienti in s, a carte. 398  
Passati perfetti di (hazer, tener) & altri irregolari della seconda, come si facciano. a car. 198  
Passati perfetti di (dezir, traduzir, &c. irregolari della terza, come si uariano. a carte.  
Passato perfetto abonda in alcuni luoghi. 226  
Passiuo uerbo, che sia. 142  
Passiuo uerbo, come s'accorda con i nomi. 235  
(Picarse) uerbo, come s'usi nel comun parlare. 337  
(Poder) uerbo, come si uaria nel passato perfetto a car. 205  
Poner uerbo, come si uaria nel passato perfetto a car. 199  
(Por, e para) particelle, quando s'aggiungono a mi, ti, si, pronomi. 97  
(Por, e para) in che siano di uerse. 272  
(Por, particella, come si usi con l'infinito. 327  
Preposizioni quanti siano, & a che casi seruano. 269  
Preposizioni che seruono all'ablatiuo. 270  
Preposizioni, che seruono al quarto caso. 272  
Preteriti come si formino in tutte



## T A V O L A

tutte tre le coniugationi. a car. 212	uolte di seconda per la creā za. 102
Pronomi, quando abbonda no nel parlamento. 225	Pronomi (esso, & esto) co me s'usico, con (otro, & otra. 103
Pronomi, non ammettono articolo, cominciando da loro, come appo i Tosca ni. 56	Pronomi relatiui, quali fia no, & in quante maniere; e come s'usino. 109
Pronomi, hanno il fine del neutro in o, 29	
Pronome che sia, e in quan te maniere, et come si ua ria, e quai siano i princi pali. 86	
Pronome di prima persona, come si uaria. 87	
Pronome di seconda perso na, come si uaria. 88	
Pronomi me, te, se, quando uengono innanzi, o dopo il uerbo. 89	
Pronomi possessiui, quali siano. 88	
Pronome di terza persona, come si uaria, e perche nō ha retto. 90	
Pronomi possessiui mio, tu yo, suyo, s'usano in uece di de mi, de ti, de si. 91	
Pronomi possessiui, di mo stratiui, & relatiui, come s'usino, & quai siano i de riuari. 98	
Pronomi, el, e (suyo) di ter za persona, si fanno alle	
	Q
	Q, SI muta in g, in alcu ni nomi. 384
	(Quanto) cō la particella que come s'usi. 481
	Que, qui, Castigliano, in ue ce di che, chi, in Toscano. a carte. 9
	Que, quando sarā relatiuo, e quando particella, e in che si conoscerā. 112
	Que, si da al dimostratiuo, e non al soggiuntiuo. 232
	Que, quādo uiene dopo l'ar ticolo, lo, sempre è del ge nere neutro. 234
	Que, quando si pigli interro gatiuo, & quando relati uo. 234
	Que, aggiunta, a quanto e a (sobre) come s'usi. 283
	Que in uece della particella, da, come s'usi da Castiglia ni. 334
	Quien, relatiuo in uece di

## DELL'OSSER VATIONI.

chi in Toscano . . . . .	239	stratiuo.	210
Quien, è sempre indeclina- bile . . . . .	241	Sentir irregolare, come si ua- ria nel presente del dimo- stratiuo . . . . .	210
Quien, nel retto nõ s'aggiu- ge mai a, uerbi del numero del piu . . . . .	242	Sereno, nome che significhi e come s'usi . . . . .	333
Quiera, particella aggiunta a relatiui que, quen, qual, come s'usi . . . . .	110	Ser come si uaria . . . . .	132
		Seruir, irregolare, come si uaria nel presente del dimo- stratiuo . . . . .	221
		Sido, in uece di stato . . . . .	173
		Signoria a chi si dia in Spa- gna . . . . .	19
		(Sique, o seque) come si u- fino . . . . .	285
		(Sobre) particella cõ la que, come s'usi . . . . .	283
		Sobre, senza la particella, con l'infinito, come s'usi . a car . . . . .	284
		Soler, irregolare, come si ua- ria nel presente . . . . .	204
		Soler, non ha passato perfet- to, e per qual cagione . . . . .	206
		Sonar, uerbo come s'usi nel commun parlare, & sonar per moccarsi il naso . . . . .	329
		Sostantiuo che sia . . . . .	22
		Specie de i nomi due, e quai siano . . . . .	22
		Superlatiui quanti fini hab- biano e quali . . . . .	257
		SS, doppij di Toscani, si mu- ta in x, da Castigliani . . . . .	389

## R

**R**, NON si raddoppia mai  
con consonante alcuna.

Rapaz, nome, quando sia uil-  
lania dirlo ad alcuno . . . . .

Re, particella, come si usi in  
compositione e senza . . . . .

Reyr, uerbo irregolare, co-  
me si uaria nel presente del  
l'indicatiuo . . . . .

## S

**S**, CON l'r, non si proferi  
sce mai . . . . .

S, non comincia mai parola  
alcuna con la consonante ap-  
presso senza una uocale al  
principio . . . . .

(Saber irregolare, come si ua-  
ria nel presente, & passato  
perfetto . . . . .

(Salir irregolare, come si ua-  
ria nel presente del dimo-

## TAN



## T A V O L A

## T

<b>T</b> AN, & tanto in che sia no diuersi. 255
Tanto, & quanto a chi s'ag- giungano. 254
Tener uerbo irregolare, co- me si uaria nel passato per fetto. 198
Traer, irregolare, come si uaria nel passato perfetto a car. 198
Traer, come si uaria nel fu- turo. 199
(Traduzir) irregolare, come si uaria nel presente del di- mostratiuo. 209
(Traduzir) come si uaria nel preterito. 211

## V

<b>V</b> , grande, non si mette mai in mezzo della pa- rola. 387
V, si muta in o, & o, in u, in molte parole Castigliane, a car. 388
V, per qual cagione non si proferisca col q, uenendo le uocali e, i, 370
V, per qual cagione si profe- risca col g, uenendo con le uocali e, i, 371

V, col g, non si proferisce cō alcuna uocale, saluo con la a, & con l'e, in alcuni po- chi. 5
V, con l'a, si debbe aggiun- gere al c, piu tosto che al q, e per qual cagione. 9
Va, terza persona del dimo- stratiuo di yr, ha tre signifi- cationi, & come s'usi in tut- te tre. 331
Valer, come si uaria nel pas- sato perfetto, e in che man- ca. 198
Variatione de uerbi della pri- ma maniera. 243
Variatione de i uerbi della se- conda maniera. 152
Variatione de' uerbi della ter- za maniera. 161
Variatione della passiuua della prima maniera. 170
Variatione de nomi è in due modi. 49
Variatione de i nomi propri- a car. 50
Variatione de i nomi com- muni. 52
Verbi, che uogliono il me, te, se, quai siano. 177
Verbi, quando ammettono accusatiuo, e quando da- tiuo. 224
Verbi, che non ammettono il sostantiuo, ma in uece di

## DELLOSSERVATIONI.

quello il uerbo hauer , quai fiano .	181	Vueſſa merced , come ſ'uſi , & ſi ſcriua .	103
Verbi irregolari che ſeruano l'i nel preſente .	181	<b>X</b>	
Venir irregolare , come ſi ua ria nel preſente del dimo- ſtratiuo .	213	<b>X</b> , IN Caſtigliano è in ue ce di ſci , Toſcano . 10	
Verbi in car , & in gar , riten- gon l'u , nella prima perſona del paſſato perfetto , & per qual cagione .	213	<b>Y</b>	
Verbi imperſonali , quai ſia- no , e come ſ'uſino .	217	<b>Y</b> , Serue di conſonante , & alle uolte di uocale , quã do uenne in mezzo di paro la , ma quando uene in prin cipio , ſerue di conſonante . 6	
Vitij della coſtruzione del re latiuo .	237	<b>Yr</b> , uerbo irregolare , come ſi uaria nel preſente del di- moſtratiuo . 210	
Vno , & una , come ſ'uſino . a cart .	114	<b>Yr</b> , & andar , in che ſiano di- uerſi . 339	
Vno , nome , quando ſi tron- ca , e come ſ'uſi .	97	<b>Z</b>	
Vno ha numero del piu , & per qual cagione .	80	<b>Z</b> , No n ſi raddoppia mai da Caſtigliani , anzi do- ue ſi raddoppia in Toſcano in Caſtigliano ſi ſcriue con un ſolo . 389	
Vno , & una per qual cagio- ne ſi ponghino in uece di el , & la , articoli .	323	<b>Z</b> , finiſcono tutte le parole , che in Toſcano finiſcono in c . 389	
Vocatiuo , quando habbia l'o & quando l'ha .	50		
Vos , quando perde l'u , & fa os .	95		
Vos quando ſi da a un ſolo . a car .	96		

IL FINE DELLA TAVOLA DELL'OS-  
SERVATIONI.

## E R R O R E .

a carte . 3 in tutti gli eſſempi doue dice piazza , a da dir , dan-  
za ne i toſcani , e ne i Caſtigliani danza .